



# IL POLISPORTIVO

PERIODICO A DISTRIBUZIONE INTERNA DELLA POLISPORTIVA MILANESE SPORT DISABILI n. 27 novembre 2011  
Via Passerini 18 20162 Milano Tel./ Fax 02.66117030 e.mail: polisportdisabili@virgilio.it  
Sitoweb: polisportivamilanese.org



# EDITORIALE

Negli anni abbiamo visto crescere il progressivo impegno chiesto ai nostri volontari, il grande contributo che alcuni con costanza ed umiltà hanno dato, è stato l'elemento di forza e coesione del nostro intero sistema.

Contare su di loro ha rappresentato, per chi dirige e programma attività ed iniziative, molto di più di un lavoro condiviso, insieme perfezionato ed eseguito, ma un'azione sottoscritta e collaudata da amicizia fraterna, sostenuta da reciproca stima.

Tutto ciò è divenuto possibile, perché transitato attraverso la conoscenza del proprio limite, che è consapevolezza piena delle nostre forze mediante le quali possiamo definire l'area dei nostri interventi e finalizzarli attribuendo loro le opportune risorse.

Dichiarare sin qui possiamo arrivare, oltre non ne siamo certi o non c'è possibile, non è dichiarazione di debole incapacità, ma il segnale di quello che in un dato momento siamo sicuri di realizzare.

In un'associazione di volontariato, pura come lo è la nostra, attingere alla disponibilità delle persone è essenziale e rappresenta il catalizzatore di ogni iniziativa.

Porsi progetti ambiziosi è lecito e talvolta opportuno, distinguendo che questi non mirano all'affermazione personale dei singoli, ma per gli obiettivi ed i mezzi che implicano sono tali da richiedere il contributo di una vasta schiera di volontari ed altrettanto solide certezze economiche.

Abbiamo fatto del pensare in grande, più che uno slogan, un metodo, e da questa scuola di pensiero negli anni sono nate e sviluppate tante nostre attività, non abbiamo costruito un palco per le nostre esibizioni, ma scavato e gettato le fondamenta per la nostra crescita.

Negli anni manifestazioni e progetti ci hanno visto talvolta: sia attori partecipi, sia e molto più spesso, registi e produttori di tali iniziative, le tracce di queste operazioni sono documentate e visibili nei numeri passati del nostro Giornale, interi dossier sono depositati negli scaffali in sede e documentano il lavoro svolto. Le discipline ancora oggi operative sono la testimonianza vera ed inconfutabile di un lavoro che tecnici, volontari e dirigenti hanno compiuto e con sacrificio ed abnegazione portato al successo.

Riconoscere il proprio limite, non è fermarsi davanti ad una porta sbarrata o dinanzi ad una barriera e pensarla insuperabile, tutt'altro!

E' un preciso segnale col quale si comunica e contro cui si agisce per portare il presente ad un nuovo e più avanzato confine.

Abbiamo uno statuto che insieme abbiamo aggior-

nato ed adeguato alla realtà dei nostri anni, uniti lo abbiamo approvato ed è il documento al quale sempre ci riferiamo.

E' lo strumento che vigila e sovrintende alla nostra attività dalla quale traiamo quell'energia che con fervore e dinamismo traduciamo in opere e comportamenti. Vigila e ci sottrae alle idee non coerenti, ci guida con prudenza, ci strappa all'inerte oziosità, definisce il nostro limite. Quel limite che nel rispetto delle norme statutarie col contributo di tutti possiamo superare.

Le assemblee sono il luogo in cui ci si presenta, confronta ed espone al giudizio dei soci; coloro che abitualmente vi partecipano, ben sanno quanto sia cercata e richiesta la cooperazione di tutti, un appello ripetutamente lanciato e così lo è stato anche il 30 settembre assemblea che ha aperto la nostra nuova stagione sportiva.

In quell'occasione ho concluso l'intervento espositivo dello stato dell'associazione con un aforisma preso in prestito dal Presidente degli Stati Uniti J. F. Kennedy ed adattato alla bisogna e che qui riporto per tutti quelli che nell'occasione erano assenti:

*"Non chiedetevi cosa può fare la Polisportiva per Voi, chiedetevi cosa e quanto Voi potete fare per la Polisportiva Milanese".*

Antonio Marangoni

## Sommario

Editoriale.....	pag. 2
L'ariete.....	pag. 3
Ginnastica.....	pag. 4
Judo.....	pag. 5
L'angolo del genitore.....	pag. 5
Aletica mrntali.....	pag. 6
L'angolo del voòlontario.....	pag. 7
Feste orti.....	pag. 7
Manifestazioni.....	pag. 8-9-10
Calcio balilla.....	pag. 11
Canoa.....	pag. 12-13
Terra dei Forti.....	pag. 14
Nuoto.....	pag. 15
Il nostro medagliere.....	pag. 16

Direttore editoriale: Antonio Marangoni  
Grafica: Valter Brambilla

# L'ARIETE

ANTICA MACCHINA DA GUERRA COSTITUITA DA UN TRAVE IN LEGNO ARMATA DI TESTA DI FERRO  
USATA PER DEMOLIRE PORTE E MURAGLIE

Questo spazio è a disposizione di tutti coloro che vogliono partecipare, con la loro opera, alla demolizione delle troppe barriere che ancora oggi contrassegnano il nostro mondo.

Nel 1776 con la Dichiarazione d'Indipendenza delle Colonie Americane nasce la carta dei diritti dell'uomo, nel 1789 in Francia il Terzo Stato alla Con-

venzione che precede la Rivoluzione vara la Carta dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, nel 1948 dopo oltre centocinquanta anni e genocidi inimmaginabili d'inaudita crudeltà l'ONU emana la Carta dei Diritti Umani. Buoni propositi, maturati attraverso guerre e massacri e la volontà d'impedire per sempre tragedie che hanno colpito e decimato genti e popoli, qualche passo avanti s'è compiuto, nascono infatti molte altre carte o dichiarazioni dei diritti ....., e nel 2003 anno che sembra essere di svolta ed altrove lo è, la CEE lo dedica alle persone con disabilità. Molte iniziative, grande interesse per l'argomento, e tante manifestazioni, ci sono dei quattrini da prendere e molti ne approfittano, poi tutto rientra, da noi si sa: passata la festa gabbato lo santo.

Di quel segno di cambiamento cercato, voluto e sperato poco rimane, l'emancipazione e le pari dignità restano ancora lontane, oh si! Ci guardano ci ascoltano, ma lo sport vero rimane quello degli altri e noi? Beh soggetti da piccoli contributi e se possibile nemmeno quelli. In fin dei conti cosa vogliono questi qui. Non c'è disponibilità, per gli altri e dare loro qualcosa vorrebbe dire accentuare la discriminazione.

O si da tutti o a nessuno. Ragionamento irreprensibile, salvo poi scoprire che le cose non stanno proprio così e ne avemmo prova.

Ogni anno l'inizio delle attività e gli accordi che dobbiamo intrattenere per l'utilizzo degli impianti ci riservano sorprese e non sempre gradite.

Oggi quanto mai opportune a giustificazione, suonano le parole "lo sa! L'assessore, il dirigente ecc. ecc. é molto sensibile ai vostri temi e guarda con favore le vostre iniziative, ma non ci sono soldi, i tagli ci costringono a sofferte decisioni e voi siete

tra i fortunati" In cosa? Cosa aggiungere a frasi di questo tipo se non un fantozziano ringraziamento: Grazie com'è buono lei!

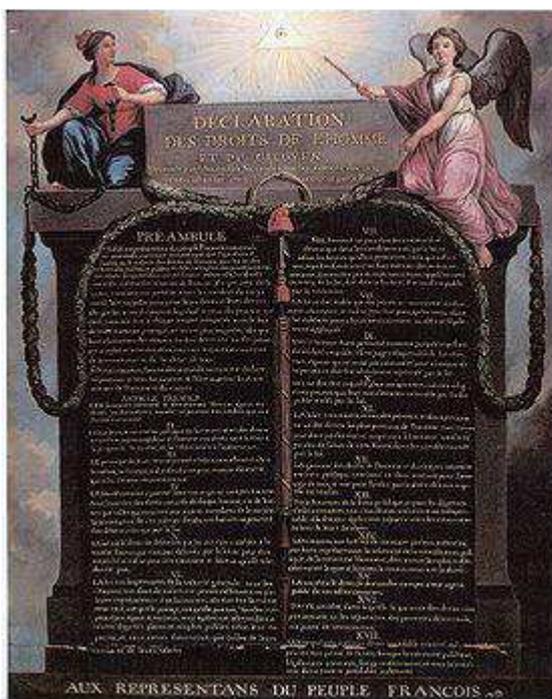
Non la penso proprio così, ed allora si discute, si spiega e si cerca di convincere. Il risultato, cambia poco. Decisioni in precedenza prese non consentono retromarcia, a poco giova rilevare che gli spazi richiesti e non concessi rimangono vuoti e non fruiti, e allora : vedremo se sarà così ancora per qualche settimana, magari ve li daremo. A questo punto, irritati, ci si arrabbia, riesce, infatti, difficile ed è personalmente inaccettabile che un diritto sia subordinato solo al rifiuto di altri.

Noi non abbiamo più diritti degli altri, abbiamo gli stessi, siamo contribuenti e abbiamo già pagato in quanto tali quanto chiediamo.

Siamo convinti che quanto di proprietà pubblica debba restare tale.

Aver privatizzato impianti e strutture per dare efficienza al sistema, sembrava corretto; ma abbiamo constatato che non queste ben altre ragioni si celavano sotto tale proposito e noi ne pagammo per primi il prezzo. Rendere economica e produttiva la gestione del bene pubblico, è un dovere e un obbligo, ma l'utile non è finanziario è produzione di servizi di cui si fa partecipe la cittadinanza. Non venite mai più a dirci, aspetti sia paziente, se nessuno chiederà quegli spazi magari, li daremo a Voi, Noi non siamo i servi cui dar da mangiare gli avanzi dei padroni.

a.m.



## L'ANGOLO del RICORDO

**Sono mancati il Papà di Anna Calori,  
e la Mamma di Gaetano Pastaro,  
alla nostra Annina  
ed alla sua mamma,  
a Gaetano ed alla sua famiglia  
il segno della nostra partecipazione**

# GINNASTICA ARTISTICA

18 Giugno 2011

## Ginnastica da oro !!!

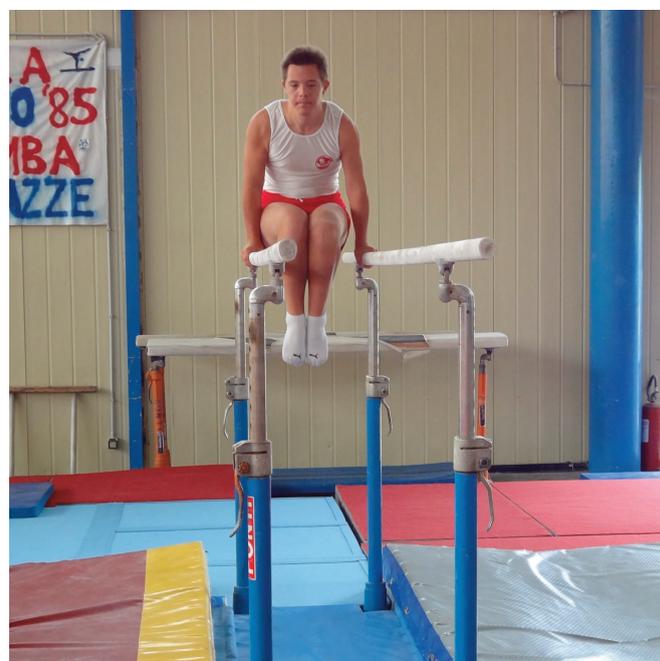


Il medagliere della Polisportiva Milanese si arricchisce nuovamente grazie al successo di Simone Colamartino ai Campionati Nazionali di Ginnastica Artistica svoltisi a Fermo il 18 Giugno 2011. Simone è medaglia d'oro nazionale in tutte e sei le specialità: anelli, corpo libero, parallele, volteggio, cavallo con maniglie e sbarra.

Un risultato eccellente che premia l'impegno di mesi di preparazione e di fatiche. Una soddisfazione che nasce dalla grande competenza e dalla tenacia dei tecnici della società GXG da cui Simone è allenato da quando si è avvicinato a questa disciplina. Un successo che premia la forza, l'amore e la pazienza con cui Teresa e Carlo sono, sempre, vicini al loro piccolo grande atleta. "Una gara perfetta in cui Simone ha portato a termine ogni esercizio al meglio delle sue capacità" (sono state le parole di Alessando, l'allenatore di Simone). Una gara, aggiungo io, che ha toccato il cuore di tutti noi che abbiamo pensato che in quei momenti, come è sempre stato, accanto a Simone ci fosse anche Carlo.

Dal canto mio, in qualità di "tecnico non competente", seguire la gara è stata un'esperienza emozionante, intensa, bellissima e ringrazio moltissimo Antonio Marangoni e Raffaella Comparetti per avermi dato l'opportunità di viverla. Non conosco quasi per nulla questa disciplina e di certo non sono in grado di dare un apporto "da allenatrice" ma mi candiderei volentieri a fare, a nome della Polisportiva Milanese, l'assistente accompagnatrice di Teresa e Simone anche nelle prossime gare!

*Claudia Gallini*



# JUDO

## 3° Campionato Italiano FISDIR di Judo

Parma 25/26 marzo 20011

Come l'anno passato anche quest'anno ha partecipato ai Campionati Italiani di Judo, figurando con un piazzamento al primo posto con Martina Tomba nella categoria -48Kg.

Alla manifestazione ha partecipato anche il Presidente del CIP Luca Pancalli, facendo un grosso regalo a tutti noi.

Subito ci siamo avvicinati a lui e alla richiesta di poter scattare una fotografia con la nostra atleta, ha risposto con la cortesia che lo distingue: " con una così graziosa ragazza posso fare anche dieci foto" e sorridendo si è messo in posa per noi.

Durante i Campionati si sono visti incontri intensi e carichi d'agonismo, tanto che fuori gara si sono incontrati alcuni atleti di categorie differenti.

Martina ha accettato di competere con una Judoka di Torino che appartiene alla categoria dei 57 kg. E' effettivamente un'atleta dalle caratteristiche molto diverse dalla nostra, anche perché 10 cm. in altezza di differenza non sono pochi.

L'incontro si svolge con grande agonismo e Martina sopperisce alle caratteristiche fisiche diverse con grande carattere, tanto che riesce a mettere più volte in difficoltà l'antagonista.

Dopo parecchi minuti la judoka di Torino è sfinita e Martina continua imperterrita l'incontro, ma alla fine riesce a prevalere l'atleta rivale grazie all'aiuto della stazza fisica.

Anche se perde, tutti i complimenti e gli applausi sono per l'atleta della Polisportiva che ha dimostrato grande entusiasmo e capacità tecniche.



La responsabile tecnica della nazionale di judo Tiziana Berti, che quest'anno l'ha voluta fra i suoi atleti, è stata entusiasta dell'incontro e contenta della scelta fatta.

## L'ANGOLO del GENITORE

Sono il genitore di Matteo, un bimbo di 11 anni. Matteo ha diversi problemi, tra i tanti, anche quelli psico motori e respiratori, mi avevano consigliato che per le sue problematiche, la piscina poteva essere di aiuto. Matteo aveva paura dell'acqua e quindi tutto era più complicato, ci volevano delle persone veramente capaci e pazienti.

Ho scoperto, fortunatamente, il centro della Polisportiva Milanese su segnalazione dell'Aus Niguarda. I loro tecnici insegnano a nuotare a questi piccoli, ma anche ai grandi ed tirano fuori loro il massimo delle capacità possibili.

Voglio ringraziare sia il Presidente dell'associazione sportiva sia l'Aus, per la possibilità che ci danno di fare questa esperienza sportiva in Unità Spinale. Un particolare ringraziamento a Raffaella

e Claudio, due volontari che fanno un lavoro straordinario e con assidua continuità riescono a tirare fuori il meglio dai nostri bimbi aiutandoli a crescere con lo sport; anche chi non riuscirà ad essere un vero sportivo, di sicuro, da questa esperienza di vita avrà nuovi stimoli accrescendo la passione e l'amore per lo sport.

Un grazie di Cuore. Vincenzo



# ATLETICA MENTALI

## Montecatini Terme

### Campionato Nazionale

ECCOLOOOOOOOOOOOOOOOOO:

Mi hanno insegnato che i numeri dicono molto se non tutto, e allora via con la rumba!!

I gruppi che si sono dati appuntamento in Toscana per i Nazionali di atletica e nuoto sono stati 46, alcuni con 1 rappresentante (onore a lui o meglio a loro perché erano due le società "monopartecipante"), altri con 6, altri con 13 e sempre più su fino a quella con il maggior numero, 36, per un totale di quasi 300 sportivi, senza contare tecnici ed accompagnatori.

I giorni di gara sono stati 2, con le società sportive che hanno letteralmente colonizzato Montecatini Terme da Venerdì sera fino alla partenza di Domenica pomeriggio, affollando la capacità ricettiva di questa città termale che tanto bene ci ha accolto e coccolato durante il percorso dei 3 giorni.

Al seguito della Polisportiva Milanese ho seguito direttamente l'evento di atletica; la nostra società ha presentato 9 atleti che si sono cimentati nella corsa, nel lungo e nel vortex. Non è importante e – forse nemmeno elegante – dirlo, ma lo farò lo stesso: siamo stati letteralmente ricoperti dalle medaglie, con pregevoli spunti d'argento e d'oro, ma, soprattutto, ci siamo divertiti ed abbiamo passato tanto tempo insieme: sono certo che, da solo, questo giustificerebbe la trasferta, ma viviamo in un paese dove è fondamentale dire qualche volta "sono arrivato uno..." stile ciclista anni 50.

L'organizzazione della ricettività e della manifestazione è stata buona così come lo staff locale sem-

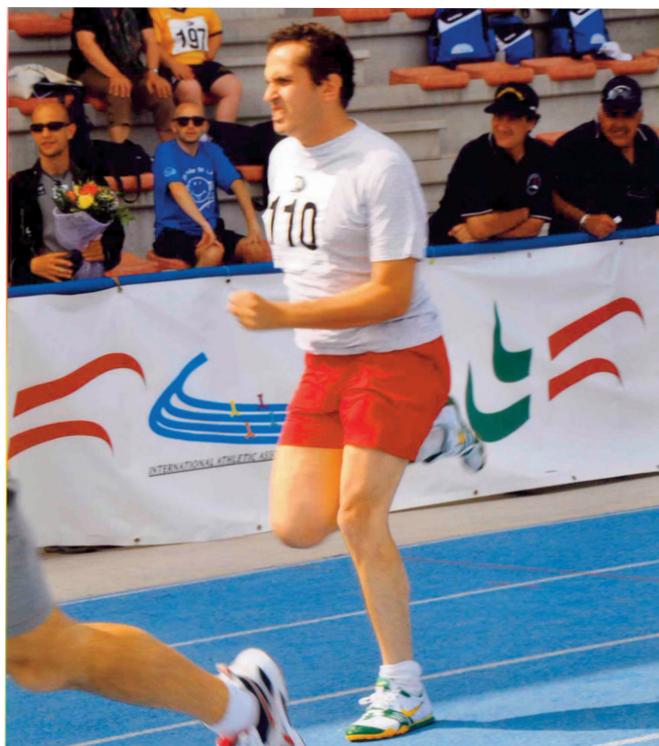


pre presente ed in grado di risolvere ogni problematica dovesse presentarsi.

Interessante poi l'evento pomeridiano del Sabato, allorché ci hanno accompagnato al Mondolandia Village, una vasta area nei pressi di Montecatini attrezzata stile Disneyland "de noartri", in pratica un'imponente sagra di paese con tanto di vendita di specialità gastronomiche e Luna Park, ma anche possibilità di provare l'ebbrezza del volo in elicottero leggero, i dune buggy su un percorso sterrato, i cavalli per apprendere i primi rudimenti dell'equitazione, un piccolo campo pratica di golf, un laghetto con la possibilità di noleggiare una barchetta ed infine scivoli di ogni tipo, normali, con i tappeti e finanche con una specie di camera d'aria di TIR... Un bel momento creato per cementare gli sportivi di ciascun gruppo, nonché facilitare l'interazione tra i componenti delle diverse società, e poi, la sera, tradizionale cena istituzionale sotto un'imponente (visti i numeri...) tensostruttura dove un complesso formato da 11 musicisti ci ha intrattenuto fino a mezzanotte non solo grazie ai classici da Capodanno di sempre (ci siamo capitati, no?? parlo di Gianna, una qualsiasi del duo Mogol-Battisti, o i ballabili disco anni 70), ma anche con canzoni recentissime, tutte eseguite molto bene e cantate altrettanto dalle 3 soliste. Direi che il plauso per cena e musica è stato unanime e, d'altra parte, l'affollamento della pista da ballo stava lì a dimostrarlo.

Che altro aggiungere... Ah sì, un ultimo numero: 1000, 1000 grazie a tutti per 3 bellissimi giorni di gioia e divertimento!!!

*Fabio Tadini*



## E PER FINIRE:

Dalla nascita del nostro gruppo (dal 1990 al 2002) mi sono impegnata a seguirne la crescita registrando tutti i piccoli e grandi avvenimenti che hanno segnato la vita dello stesso in un fascicolo corredato di foto che ho chiamato "Memoria storica".....

.....e qui si è interrotta la buona abitudine di "fissare" in modo preciso e costante i vari avvenimenti che di anno in anno sono successi all'interno e attorno al gruppo Atletica D.I.R.p.

Ragioni pratiche di sempre maggior affluenza e uscita di volontari e ragazzi e..... minor disponibilità di tempo da parte dei cronisti.

Fortunatamente il 1° gennaio 1998 nasce il nuovo giornalino della Polisportiva Milanese "Il Polisportivo" che fissa nero su bianco i vari avvenimenti, gare, resoconti e bellissime foto della vita dei vari Settori della Polisportiva.

Ne ho fatto una raccolta mirata in particolare alla cronaca degli avvenimenti del Gruppo Atletica D.I.R.p. conservandola in un raccoglitore a parte da aggiornare ed eventualmente commentare periodicamente.

La nostra "CAPO Raffaella" ha diligentemente annotato e raccolto date, luoghi, nomi e appunti riguardanti le varie gare dal 1997 al 2010, fascicolo che viene aggiunto alla cronistoria degli anni precedenti.

La scrivente, unitamente a tutto lo Staff di volontari accompagnatori e tecnici, vuole ringraziare Raffaella per la l'impegno, la costanza, l'affetto che ha largamente profuso in questa non facile

gestione che da tanti anni l'ha vista sempre in prima fila nelle risposte alle esigenze organizzative del gruppo.

Personalmente negli ultimi anni ho sempre più allentato l'impegno e la presenza agli allenamenti e alle gare. Motivi di età pensionabile, impegni familiari e dal 2009 la felice condizione di "Nonna di Eleonora" mi hanno convinto a far largo ai giovani che numerosi hanno negli ultimi anni rinverdito e abbassato la media di età degli accompagnatori e tecnici. Voglio esprimere un affettuosissimo "GRAZIE" anche a loro, rincuorata che vi siano ancora giovani che si impegnano nel sociale con delicatezza, serietà e un affetto che denota un cuore grande. Auguri sentiti a tutti loro e alle belle famiglie che si sono creati.

Il pensiero torna al 1990, anno di nascita del gruppo, e ai precari anni successivi che molto frequentemente mettevano in forse la possibilità di continuare per i vari problemi che sorgevano. Un "GRAZIE" sentito anche a Stefano, Paola e a tutti i volontari storici (Livio, Paolo, Walter, Gillo e altri) alleati e sostenitori da sempre di un impegno faticoso ma veramente gratificante.

Ma non finisce qui, vi seguirò con affetto partecipando alle vostre feste e, confortata dal successo e dal clima partecipato e affettuoso che da sempre anima atleti, genitori e volontari, passo il testimone

*Un abbraccio da Mariuccia*

## MANIFESTAZIONI: Festa "Maria Pessina" e castagnata

### Orti Didattici



# MANIFESTAZIONI

F. I. S. P. E. S

## Una federazione per due campionati

### Atletica, Assago 21, 22 maggio

A gennaio avevamo avanzato la nostra candidatura per i campionati italiani di atletica leggera per società FISPE, di questo nostro progetto ne avevamo parlato coi dirigenti nazionali lo scorso anno in occasione dell'assemblea di Tivoli e ne avevamo avuta una se pur ufficiosa conferma. Febbraio ci portò certezza. Ora bisognava correre! La scadenza di maggio era vicina e come da precedenti esperienze sapevamo quante e quali difficoltà organizzative ci attendevano. Potevamo contare sulla collaborazione dei nostri Volontari, valutate le forze, selezionate le disponibilità e puntato sulla collaborazione di che poteva darci costanza d'impegno, sicurezza nei ruoli, messi al riparo da defezioni annunciate di cui in passato si è avuta spiacevole esperienza, per così dire si è iniziata la sgrossatura del lavoro. Partite le convocazioni dei Giudici di gara, dei cronometristi, non ci restava che predisporre i servizi con tutti gli oneri connessi.

In un'organizzazione, anche un piano congeniato e ben strutturato nei tempi è soggetto a variabili che possono ledere ed inficiare il buon esito dell'operazione e un capitolo a parte è rappresentato sempre dal servizio d'accoglienza, pianificato con una locale cooperativa supportato dai nostri tre pulmini, è da sempre il punto critico e di maggior rischio.

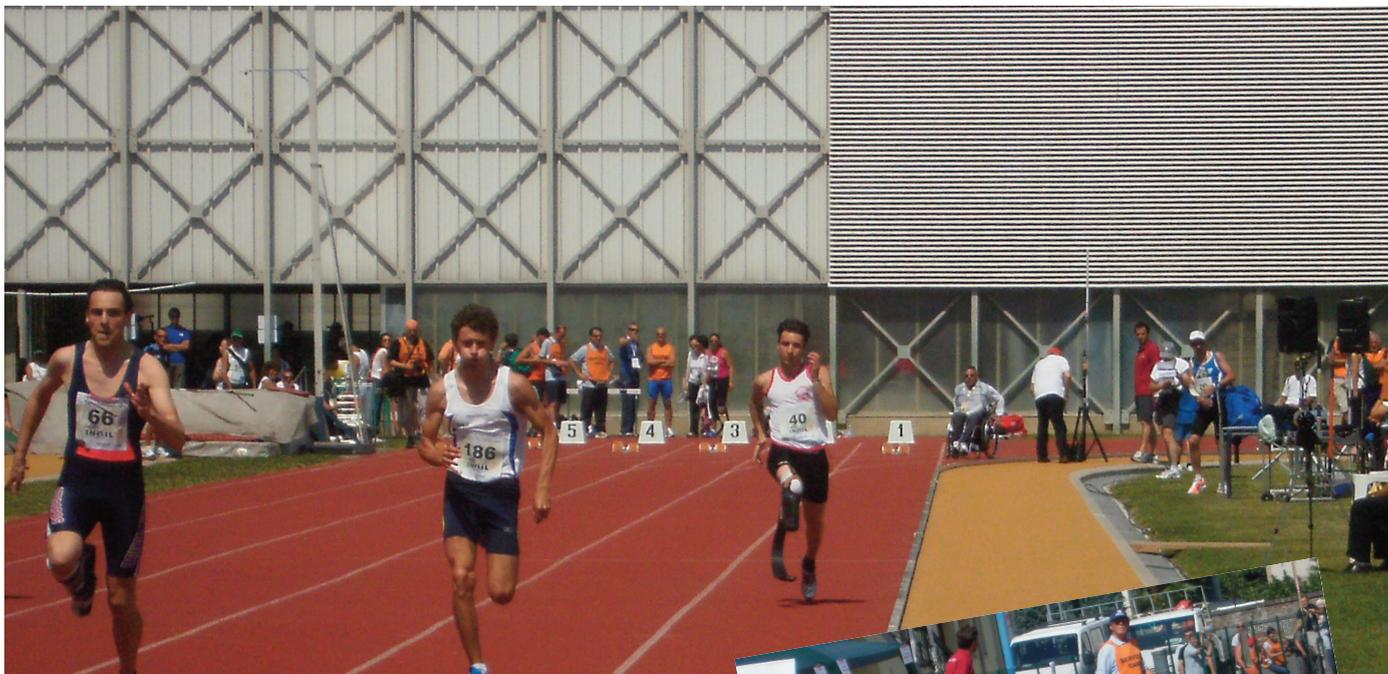
La pianificazione e l'efficienza dei trasporti aiutata dalla puntualità con cui sono giunte le varie delegazioni ci hanno fatto superare il momento che precede le manifestazioni e che da sempre è per noi la ragione della massima apprensione.

La settimana prima, l'undici maggio, la conferenza stampa, la sede della Provincia a Palazzo Isimbardi, ospita la presentazione dell'evento ed i dubbi sull'affluenza dei media sono fugati da una presenza in sala superiore a quanto avuto in precedenti occasioni per manifestazioni di altre Federazioni. Sandrino Porru il Presidente Nazionale FISPE arriva a Milano appositamente per parteciparvi ed il suo intervento particolarmente apprezzato trova cornice in quello di altri relatori, tra i quali quelli del nostro Presidente Antonio Marangoni e per gli atleti di Daniele Bonacini, che porta la propria testimonianza di Atleta paralimpico e di ricercatore.

La riunione tecnica del venerdì sera, ci parve ben augurante, le premesse erano buone ed i numeri confortanti: centocinquanta gli atleti iscritti in un numero complessivo di presenze in gara atleti, tecnici, accompagnatori e staff, superiore a duecentosessanta.

8 IL POLISPORTIVO





Sabato con l'arrivo del Presidente della Provincia di Milano Guido Podestà, dell'Assessore allo Sport della Provincia Cristina Stancari, del Sindaco di As-sago Graziano Musella e del Presidente del locale Rotary Club Ernesto Giacomel, si apre ufficialmente il campionato ed insieme ai nostri atleti tagliano il nastro dando via con l'inno nazionale al Campionato di società che è anche il primo della nuova federazione.

La giornata di gara si snoda agile e corretta, lo staff corre e supporta con rapidi interventi le richieste degli ospiti, interviene, integra e soddisfa le esigenze di tutti, Abele, Valter, Matteo, Roberto, Lauriano, Emanuele danno sicurezza, rapidi ed efficienti nulla lasciano al caso, sull'altro versante Claudia e Matteo gestiscono la squadra coadiuvati da tutti i volontari che compongono il nucleo dell'atletica, lo fanno bene e la classifica finale segnerà un forte recupero di posizione confrontata con le precedenti edizioni dei campionati.

Domenica, è la giornata conclusiva, tutto ha funzionato e la cerimonia di chiusura, con la premiazione delle società e dei loro atleti, si chiude in un tripudio di gioia che tutti ci contagia. Lieti per quanto fatto, mentre le varie delegazioni prendono la via di casa, si guarda già al prossimo evento. Ottobre è vicino

# MANIFESTAZIONI

## Tiro a segno.

Milano, 7, 8, 9 ottobre

Il Tiro a Segno di Milano è una garanzia per qualsiasi organizzatore, le persone e gli spazi ne fanno la miglior struttura nazionale e la pongono ai massimi valori continentali. E' per queste ragioni che la federazione in mancanza di candidature ha guardato alla Polisportiva Milanese per l'organizzazione del primo Campionato Assoluto Individuale di Tiro a segno, anche in ragione delle ottime prove in precedenza fornite.

Quest'anno il campionato articola il suo programma in tre giornate, questo per una migliore gestione dei tempi in relazione alle specialità di tiro. L'arrivo degli atleti già nella mattinata di Venerdì trova pronto Valter che col nostro pulmino gestirà coadiuvato da Gerry, Robertino e Antonio, il trasporto atleti. Gli iscritti sono cinquanta e vengono da tutto il territorio nazionale, pur con variazioni dell'ultima ora, tutto procede nel modo migliore, nulla è lasciata al caso tutti sono accolti ed accompagnati, un servizio che c'impegnerà sino alle diciotto di domenica, ma che ancora una volta interpreta a pieno lo spirito della Polisportiva Milanese che ha nell'accoglienza il suo segno distintivo. Il Tecnico nazionale Giuseppe Ugherani, che ha tenuto uno stretto contatto con lo Staff del T. S. N. di Milano, ha risolto sul nascere ogni aspetto legato al servizio di segreteria gara ed alla gestione del programma orario. Tutto ciò ha permesso uno svolgimento di gara lineare e regolare in ogni suo aspetto.



La Manifestazione di apertura, ha visto presente ancora una volta Sandrino Porru Presidente nazionale e Fabio Sacchetti Presidente del T. S. N. di Milano cui va il nostro ringraziamento per l'aiuto che ci dà allo sviluppo e pratica della disciplina.

I nostri Atleti? Alberto si è avvicinato dopo esperienze di tiro a volo, a queste nuove specialità e lo aspettiamo in altre occasioni con diversa maturata esperienza, Carlo dopo una prova opaca nella P10 recupera e migliora nella libera P4 e nella P3, Jimi sorprende ogni volta per la qualità e costanza di prestazioni, anche in quest'occasione conferma il suo valore, un solo rammarico per una serie poco felice diversamente dalla quale avrebbe scalato ancora qualche posizione nella classifica finale.

Ai primi posti troviamo gli squadroni di Padova, di Porto S. Stefano che da anni guidano il gotha del tiro a segno Italiano.



# CALCIO BALILLA

Domencia 09 ottobre 2011, in Brescello, si è svolto il 1° meeting nazionale di calcio balilla. Da un'idea di Francesco Bonanno, Fabio Cassanelli e Roberto Falchero, organizzato in collaborazione con La Calcio Balilla Sport e con i patrocini del Comitato Italiano Paralimpico e della Fondazione 7 Novembre, ha visto la partecipazione di diversi atleti di caratura internazionale e dei nostri portacolori Gerardo Guerra, Emanuele Cattani, Paolo Bressi, Vittorio Abete.

La manifestazione è stata organizzata in modo davvero ottimo e l'ospitalità ricevuta ha toccato punti d'eccellenza. Ospitati nel Hotel Don Camillo, struttura funzionale e senza barriere architettoniche per i diversamente abili, l'organizzazione ha provveduto anche alla cena del sabato sera a base di cucina tipica, davvero squisita.

Entrando nel merito dell'evento sportivo, alla fine del meeting, i risultati sono stati questi :

## **Cat. Femminile**

- 1) Fenocchio Francesca
- 2) Di Pierro Elisa
- 3) Rossi Alessandra

## **Cat. Doppio**

- 1) Cassanelli Fabio/Bandera Pierangelo
- 2) Pardo Rosario/Petrella Fabiano
- 3) Pirali Fulvio/Chiappini Emanuele e Guizzardì Cristian/Marsigliano Vito

## **Cat. Assoluto**

- 1) Cassanelli Fabio
- 2) Pardo Rosario
- 3) Petrella Fabiano e Bandera Pierangelo

I nostri atleti, Guerra – Cattani e Bressi – Abete, si sono difesi molto bene considerando che era la loro prima esperienza: la prima coppia formata da Gerry ed Emanuele ha totalizzato 1 solo punto nella fase a gironi all'italiana, frutto di un pareggio e di 4 sconfitte e non si è qualificata per la parte finale; la coppia Paolino e Vittorio hanno totalizzato 6 punti, frutto di 2 vittorie e 3 sconfitte (fra cui la prima partita contro la coppia risultata poi vincitrice del meeting) ed è passata alla fase finale dove è stata eliminata agli ottavi perdendo entrambe le partite 6-3 e 6-4, lottando tenacemente su ogni pallina e dimostrando, man mano, un affiatamento crescente che lascia ben sperare per il futuro.

Ci preme sottolineare la splendida organizzazione e ringraziare tutti per questa stupenda manifestazione che rimarrà negli annali per l'efficienza, l'ospitalità, il livello e la qualità dei partecipanti, e per lo spirito e l'aria che si respirava.

Di seguito il link su cui è possibile trovare ulteriori informazioni:

<http://www.paralympic-table-soccer.org/>

*Vittorio Abete*



I nostri atleti Cattai, Bressi, Abete, Guerra

# CANOA

## Risalendo il Danubio, da Belgrado a Budapeest tra Europei e Mondiali



### Campionati Italiani Un passo avanti? Non proprio.

E' iniziato a Mantova il nostro cammino internazionale, le qualificazioni per gli Europei di Belgrado sono state felice presagio di un successo annunciato.

I nostri Atleti Riccardo e Graziella si sono qualificati nelle rispettive categorie e specialità.

Belgrado era vicina e la preparazione andava giustamente intensificata, l'ottima guida tecnica, e l'impegno di entrambi si è sublimato nel giorno della gara: un Oro per Riccardo ed un Argento per Graziella sono stati la giusta ricompensa al loro lavoro. Modena, apre le qualificazioni per i Mondiali di Agosto di Szeged, le nostre attese sono tante, ma il parterre di concorrenti è agguerrito ed in una giornata non priva di discussioni, polemiche e furbate, i nostri atleti qualificati sono ancora loro: Riccardo e Graziella.

L'Ungheria li aspetta e la federazione quanto noi è carica di aspettative ed attende medaglie che sembrano quasi certe. Così non sarà!

Riccardo conduce una buona gara ma un suo errore lo fa scivolare da un possibile argento ad un quinto posto.

Graziella è vittima di decisioni tecniche al limite del complotto. Il suo stato di forma non è ideale e non basta a giustificare quanto gli è accaduto, la sua sostituzione poco prima della gara, senza alcun preavviso, ed un palleggiarsi le responsabilità gli uni con gli altri la getta in una profonda costernazione e noi con lei quando veniamo informati dell'accaduto.

Il risultato che la delegazione italiana, con quella scriteriata decisione attendeva non arriva e non avrebbe potuto essere diversamente. Il bilancio della partecipazione modestissimo, cui vanno aggiunte: la manifesta incapacità di gestire gli atleti, la totale assicurata perdita di credibilità per la decisione tecnica adottata, e quante altre in futuro vorranno prendere.

a. m.

Ritorna a Milano la velocità, dopo l'esperienza di Bomba dello scorso anno.

Giochiamo in casa, il bacino c'è familiare, ma diversamente da altri sport non rappresenta quel fattore campo che molto aiuta, ed è giusto così siamo tutti alla pari per poi verificare ancora una volta che i criteri di classificazione penalizzano i nostri atleti. L'organizzazione, non è più di nostra competenza, e la nostra nuova federazione, non sembra aver colto appieno le peculiarità che distinguono i nostri atleti. Ciò nonostante le cose vanno avanti nei tre giorni di gara, e giungono a compimento nel pomeriggio di Domenica, dove ancora una volta possiamo contare con soddisfazione le medaglie conquistate.

Grandi i progressi compiuti da Emilia e Roberto, una conferma la loro giunta più che dalle medaglie dagli ottimi tempi realizzati.

Bene complessivamente tutti i nostri atleti, da Ciro ad Abdul, da Gerry a Paolo, da Emanuele a Marcello, da Alberto a Graziella senza dimenticare Carmela a nostro giudizio penalizzata dalla categoria assegnata.

L'organizzazione: modesta, decisamente in tono minore a confronto delle precedenti, non nei numeri degli atleti Fick, lo è stata certamente per quanto ci riguarda nel 2009 erano cinquanta gli iscritti contro i soli trenta di questo campionato.



# Ferrara la discesa



Questa specialità è stata per noi la prima esperienza di gara e pur non essendo la nostra specifica, consideriamo il Campionato di Discesa Fluviale una nostra tradizione. Con questo spirito siamo partiti, ma quello che sempre abbiamo temuto qui ha trovato la sua conferma e nel nome del regolamento si sono compiuti i più odiosi misfatti. Sino allo scorso anno all'interno del CIP abbiamo gareggiato rispettando i parametri imposti: casco, canoa con maniglie, salvagente, e sacco di punta. In queste condizioni ci siamo presentati noi come tutti gli altri. In questo paese basta una divisa per fare di una nullità un prepotente, ed il giudice di gara in quest'occasione ha recitato fino in fondo la parte. Sordo a qualsiasi ragionevolezza, ostile a quanto in precedenza applicato, anziché leggere il regolamento col buonsenso accettando in deroga quanto in passato definito stabilendo che da quel momento in poi solo il regolamento FICK sarebbe stato riconosciuto ed applicato, si è esercitato con ineffabile rigidità in squalifiche, giudicando sia la gara sia i ricorsi, definendo di parte coloro che con testimoni ricorrevano, ma ponendosi nel duplice ruolo di chi squalifica e di chi è chiamato a giudicare il ricorso. Comico e più ancora grottesco chi giudica se stesso e si assolve.



La gara buona per i nostri, fatta eccezione delle due squalifiche di Robertino perché mancante di un sacco di punta inutile in una barca che presenta a prua una camera stagna, imbarcazione prestata da un atleta che con questa canoa ha vinto un mondiale e superato senza problemi il controllo imbarcazione "internazionale", ma quel che è valso al campionato del mondo non era sostenibile e Ferrara.

Robertino subisce la squalifica, perché il sacco di punta a poppa si sgonfia durante la gara perché bucato. Va detto che questi strumenti non portano vantaggi tecnici, sono elementi utili al recupero dell'imbarcazione in caso di ribaltamento e non concorrono alla sicurezza dell'atleta cui deve provvedere l'organizzazione con un adeguato servizio, ed in questo caso quando ce n'è stata necessità, abbiamo visto com'è andata a finire.

Un'esperienza da dimenticare, no da ricordare e lavorare per correggere le storture esistenti, ma per farlo abbiamo bisogno di rappresentanti capaci, pronti e disposti a lavorare per un progetto comune e condiviso, non a tutela di posizioni provvisorie quanto evanescenti, di una federazione che sappia vestirsi di umiltà, riconoscere, comprendere ed accettarci veramente ed allo stato attuale questo ci sembra assai difficile.

a.m.



# CANOA

## Terra dei Forti



Chiudiamo la stagione con la partecipazione alla ADIGE MARATHON. Lo scorso anno la nostra prima esperienza: densa di emozioni e timori; la meteorologia sfavorevole in un percorso quasi per intero sotto la pioggia. Riprendiamo da quest'esperienza consapevoli delle difficoltà ma con pari entusiasmo. Una ragione in più, Emanuele che lo scorso anno dopo un'accurata preparazione per un banale e sfortunato incidente saltò l'impegno, dovette sottoporsi ad un intervento e conseguente riabilitazione, quest'anno è dei nostri.

Non siamo numerosi come nella precedente occasione, stanchezza ed impegni allontanano alcuni dei nostri ma i presenti fanno squadra. Emilia, Roberto, Emanuele, Valter; Claudio, Antonio, Massimo ed il nostro amico Paolo della polizia stradale, compongono il gruppo.

Sabato si carica il carrello e domenica sette e trenta pronti si parte. Arriviamo bene ed abbiamo i giusti tempi di preparazione in attesa del via che giunge puntuale a mezzogiorno.



.La Giornata è bella, direi anche calda, il sole illumina un paesaggio che rapisce ed emoziona. Sarà l'esperienza, il clima favorevole, ma le rapide c'impressionano meno, entriamo in ordine sparso per poi riunirci all'uscita. Si avanza e ci si aspetta. Dopo un po' il punto di ristoro ci appare come oasi nel deserto, e pur nella ressa generale di canoate, gommoni di rafting, riusciamo a conquistarci un approdo e rifocillarci prima del tratto finale; ci attendono gli ultimi dieci chilometri ed alcune rapide sono impegnative.

Ecco all'uscita di una curva cominciamo a vedere il campanile di Pescantina e se pur le sinuosità del fiume di volta in volta lo nascondono, ormai lo sappiamo i ponti che precedono la linea d'arrivo, non sono lontani. E allora! Siamo vicini e questa certezza attutisce la stanchezza, rinfranca e profonde nuova forza.

Al traguardo ci attende una piacevole sorpresa, l'organizzazione ha deciso di premiare la nostra partecipazione e ci assegna una canoa bella, un omaggio che gratifica tutti noi già ampiamente ripagati dal percorso e dalle sue bellezze naturali, di cui quest'anno abbiamo goduto appieno.

*a.m.*



## La doppia vita di Marco Atleta e Volontario



Il 27, 28 e 29 giugno ho partecipato (come staff a bordo vasca e come atleta) all'Aspria Swimming Cup 2011, una gara di nuoto internazionale svoltasi presso il centro sportivo Harbour Club di Milano.

il 27 giugno pomeriggio ho aiutato nella preparazione del sito gare.

Il 28 pomeriggio, finiti gli ultimi preparativi in vista della competizione serale, ho potuto allenarmi dalle 18.30 alle 19. Poco dopo la mia entrata in acqua hanno cominciato ad allenarsi anche le stelle del nuoto mondiale: allenarmi insieme a loro è stata una bellissima emozione!

In tutte e due le giornate le gare si sono svolte dalle 20 alle 22.30.

Tutte e due le sere il programma prevedeva una gara di nuoto paralimpico ( 50 m dorso il 28, 50 m stile libero il 29 ), alcune gare di nuoto esordienti, infine - dalle 20.30 in avanti - gare di nuoto internazionale con atleti del calibro di Federica Pellegrini, Paul Biedermann, Luca Marin, Jeannette Ottesen, Filippo Magnini ...

La prima serata si è svolta sotto un cielo caldo e stellato.

Il secondo giorno è stato caldo e sereno fino alle 19, quando è cominciato a piovere sempre più forte.

Dopo mezz'ora i giudici hanno deciso di cominciare comunque le gare; la pioggia è cessata solo dopo le 22.15, quando le gare erano ormai terminate e

stavano premiando gli ultimi vincitori.

Sono stati tre pomeriggi e due serate veramente intensi e pieni di sorprese.

Ero un po' preoccupato, perchè sapevo di non essere particolarmente in forma, così ho pensato solo a divertirmi e a fare del mio meglio.

I miei risultati? Un inaspettato secondo posto nei 50 m dorso ( reso ancora più emozionante dal fatto che di solito non gareggio a dorso); nei 50 m stile libero ero convinto di essere arrivato ultimo o penultimo. Immaginate il mio stupore e la mia gioia quando, invece, mi hanno chiamato per la medaglia di bronzo!!!

Non so se l'anno prossimo organizzeranno ancora la sezione di nuoto paralimpico, però mi sono già candidato per aiutare ancora come staff . Un'altra cosa molto bella è che anche il torneo di tennis internazionale, organizzato due settimane prima sempre dall'Harbour Club, aveva previsto un torneo di tennis in carrozzina, al quale non ho purtroppo potuto assistere perchè impegnato con gli allenamenti di nuoto. Amici che hanno assistito a entrambi gli eventi mi hanno detto che tutte e due le manifestazioni (sia internazionali che paralimpiche) hanno riscosso successo, coinvolto il pubblico, aiutato a riflettere, e, probabilmente, anche a superare eventuali timori e pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità.

Marco Filippazzi



# IL NOSTRO MEDAGLIERE



## PRIMAVERA ESTATE 2011

Manifestazione	Località	ORO	ARGENTO	BRONZO
----------------	----------	-----	---------	--------

### F.I.N.P.

Campionati Italiani in Vasca corta	NAPOLI	2		
Campionati Italiani Assoluti Individuali	BARI	3		1
Meeting Nazionale 5 km acque libere	Milano			1

### F.I.S.D.I.R.

#### NUOTO

Campionati Italiani in Vasca corta	TORTONA	3	1	2
Campionati Italiani Assoluti Individuali	PUGNO CHIUSO	3	6	4

#### ATLETICA

Campionati Italiani DIR P.	MONTECATINI	1	5	1
Campionati Italiani DIR A.	CAGLIARI	1	1	

#### GINNASTICA ARTISTICA

Campionati Italiani Assoluti Individuali	Fermo An.	6		
--	-----------	---	--	--

### F.I.S.P.E.S.

Campionati Italiani Assoluti Individuali	PADOVA	5	6	2
--	--------	---	---	---

### F. I. C. K.

#### VELOCITA'

Campionati Italiani Assoluti Individuali	MILANO	15	8	4
--	--------	----	---	---

#### DISCESA FLUVIALE

Campionati Italiani individuale e di squadra	FERRARA	6	3	
--	---------	---	---	--

#### CAMPIONATI EUROPEI

VELOCITA'	BELGRADO	1	1	
-----------	----------	---	---	--